

## Intervista

di Giuliana Ferraino

## «Le vendite? Anche tante prese di profitto»

Germano (Amundi): le valutazioni da inizio anno erano molto alte

«Nel 2020 partivamo da valutazioni molto alte e, dato il livello di incertezza portato dal coronavirus, gli operatori hanno preferito prese di profitto. Ma per spiegare quello che sta succedendo sui mercati, va ricordato anche il bisogno di tutelare il valore dei portafogli dei clienti», afferma Matteo Germano, 51 anni, Cio di Amundi Sgr e responsabile globale delle strategie multi-asset della società con 1.600 miliardi di asset gestiti.

**Dopo i massimi toccati a febbraio, era necessaria una correzione?**

«Esistevano le condizioni perché i mercati continuassero a salire: ci aspettavamo un miglioramento della crescita

europea e del commercio internazionale, dopo il primo accordo tra Cina e Usa, oltre a un più deciso intervento dei governi con politiche fiscali espansive. Il coronavirus invece porta incertezza, per l'impatto che può avere sui profitti aziendali e sulla crescita. Perciò domenica sera abbiamo tenuto una riunione di emergenza sui mercati e lunedì abbiamo ridotto la nostra esposizione azionaria, per aumentare il peso del reddito fisso. Ma eravamo già intervenuti la settimana scorsa, dopo i dati deludenti sul quarto trimestre del Pil europeo».

**Che cosa consiglia?**

«In questa fase di mercato

è cruciale avere portafogli estremamente diversificati. Ad esempio, con esposizioni all'oro e a valute difensive, come yen e dollaro. E poi bisogna agire con razionalità, senza farsi guidare dall'emozione, serve capacità di fare un'analisi fondamentale dei valori sottostati».

**Che cosa vi spettate ora?**

«Dopo aver messo i portafogli in sicurezza, navighiamo a vista, con un'ottica di breve periodo, molta cautela, e una grossa attenzione agli sviluppi. Da un lato seguendo i nuovi casi di contagio, dall'altro cercando di capire l'impatto sull'economia reale, che dipenderà dalla durata del-

l'emergenza. Monitoreremo da vicino le conseguenze sugli utili delle imprese, sul reddito delle famiglie e la capacità di spesa. Di sicuro la volatilità resterà alta sui mercati, perché il coronavirus porta due choc potenziali: uno da domanda e l'altro da offerta».

**Il rischio più grande?**

«L'espansione non controllata dei casi. Se ci fosse una diffusione massiccia del virus nel resto d'Europa e negli Usa, aumenterebbe il pericolo di recessione globale, con ripercussioni anche sull'economia cinese. Mi aspetto però che le banche centrali siano pronte a intervenire come successo in Cina, se necessario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il gestore



● Matteo Germano, 51 anni, è il Cio (Chief investment officer) di Amundi Sgr e responsabile globale delle strategie multi-asset del gruppo con sede a Parigi e 1.600 miliardi di asset gestiti

